

Verifica della gestione e vigilanza delle misure contro il rumore stradale

Ufficio federale dell'ambiente

L'essenziale in breve

La Confederazione partecipa alle spese cantonali per la protezione contro l'inquinamento fonico e per l'isolamento acustico nel settore stradale. Per le *strade principali* sono versati contributi globali (totale 180 mio. fr. all'anno, non solo per la protezione contro l'inquinamento fonico), mentre gli aiuti finanziari per le *altre strade* (ca. 25 mio. all'anno) sono definiti negli accordi programmatici. Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha analizzato la gestione e la vigilanza da parte dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) in tale settore.

Dai risultati emerge che, nonostante vi sia una gestione da parte dell'UFAM, essa non è ancora sufficientemente orientata agli obiettivi. L'attività di vigilanza non è abbastanza orientata ai rischi e manca anche un dispositivo trasversale in materia. L'ufficio potrebbe d'altronde rilevare dati supplementari presso i Cantoni per migliorare la visione globale dei lavori di risanamento fonico in corso.

Gli obiettivi definiti sono ragionevoli, ma la gestione è orientata ai costi

L'obiettivo degli accordi programmatici è la protezione della popolazione contro il rumore stradale. Ciò è coerente con l'obiettivo politico sovraordinato. Per valutare il raggiungimento degli obiettivi in modo oggettivo, l'UFAM ha stabilito un indicatore appropriato sulla base del numero di persone ora protette. Per ogni periodo programmatico viene quindi concluso con ciascun Cantone un accordo, nel quale si definisce come obiettivo un determinato numero di persone.

I contributi accordati dalla Confederazione nell'ambito degli accordi programmatici dovrebbero essere fissati in base a tale valore di riferimento. Conformemente alle basi legali, dipendono da tale valore anche le restituzioni chieste dalla Confederazione. In realtà però, in entrambi i casi le spese cantonali costituiscono la base di calcolo. Orientarsi all'efficacia garantirebbe una semplificazione a livello amministrativo e incentiverebbe maggiormente i Cantoni ad adottare misure possibilmente efficienti in termini di costi.

Rispetto ai provvedimenti sulla via di propagazione, l'UFAM priorizza le misure che limitano le emissioni di rumore alla fonte. Queste ultime presentano generalmente un migliore rapporto tra costi e benefici. Sempre più Cantoni seguono tale strategia, sia per le *strade principali* che per le *altre strade*. Permangono tuttavia notevoli differenze tra i Cantoni. È importante che l'UFAM crei incentivi mirati.

Calcoli uniformi che dovrebbero essere meglio documentati

Inizialmente la durata degli accordi programmatici era limitata al 2018. Fino ad allora sono stati versati circa 25 milioni di franchi all'anno. Durante la proroga limitata al 2022, ai Cantoni vengono distribuiti annualmente 9 milioni di franchi. Nel mese di maggio del 2021 il

Consiglio federale ha deciso il proseguimento a tempo indeterminato degli accordi programmatici¹.

Negli anni 2012–2015 la Confederazione ha chiesto la restituzione di complessivamente circa 16 milioni di franchi a cinque Cantoni. Dal 2016 l'UFAM cerca di evitare le restituzioni mediante una pianificazione finanziaria dinamica, ottimizzando così l'impiego dei mezzi disponibili.

I calcoli e le restituzioni esaminati dal CDF sono stati effettuati in modo uniforme. La procedura non è però documentata in modo sufficiente e, pertanto, vi è il rischio di perdita di conoscenze in caso di cambiamento o carenza a livello di risorse di personale.

Assenza di un dispositivo di vigilanza sovraordinato e scarso orientamento ai rischi

Le basi legali e interne all'UFAM concernenti la vigilanza sui Cantoni nell'ambito degli accordi programmatici sono generalmente molto generiche. Manca un dispositivo di vigilanza dell'UFAM per l'insieme degli accordi. Un siffatto dispositivo è però indispensabile per garantire, attraverso una procedura orientata ai rischi, che le risorse vengano impiegate in modo mirato ed efficiente.

Le attività di vigilanza comprendono il monitoraggio basato sui dati forniti dai Cantoni così come controlli a campione e in loco. Contrariamente a quanto previsto dalle basi interne all'ufficio, anche i Cantoni partecipano al sorteggio dei campioni, che non si basa su alcuna analisi dei rischi. Inoltre, tutti i Cantoni sono sottoposti in egual misura a una verifica per periodo programmatico, indipendentemente dalle loro dimensioni e dall'ambito del progetto. Le risorse sono dunque impiegate in maniera inefficiente.

A causa dell'imprecisione della documentazione, il CDF non è in grado di valutare in modo esaustivo l'efficacia della vigilanza. Attualmente non c'è cooperazione con gli organismi di vigilanza dei Cantoni ed è proprio in questo settore che esiste un potenziale di sinergie, ad esempio per quanto riguarda l'armonizzazione dei rischi e la selezione dei campioni.

I dati riguardanti le agevolazioni dei Cantoni dovrebbero essere rilevati

In quanto proprietari delle strade, i Cantoni sono obbligati per legge a prendere delle misure di protezione contro l'inquinamento fonico. In caso di un risanamento eccessivamente oneroso oppure di predominanza di altri interessi quale la protezione degli insediamenti, possono concedere agevolazioni. Attualmente non sono disponibili dati sull'ammontare delle agevolazioni concesse annualmente a livello nazionale.

Ogni anno l'UFAM effettua rilevamenti presso i Cantoni sullo stato dei risanamenti e dei provvedimenti d'isolamento acustico concernenti in particolare le strade. I dati servono da base per pubblicazioni e colloqui nonché come base di calcolo per i contributi federali. Le informazioni in merito alle agevolazioni concesse sarebbero utili per completare la visione globale.

I Cantoni considerano il rilevamento dei dati poco chiaro e complicato. L'operazione comporta inoltre un onere supplementare e rischi per la qualità dei dati, dato che sono possibili indicazioni errate. L'UFAM ne è consapevole e sta pianificando la sostituzione del sistema di rilevamento. A tal fine è importante considerare sin dall'inizio le possibilità di semplificare e migliorare la qualità dei dati.

Testo originale in tedesco

¹ «Il Consiglio federale approva ordinanze nel settore ambientale», comunicato stampa del 12.5.2021.